

Allegato n. 3

Attività attesa fornita dalla rete delle strutture ospedaliere cittadine

Le *strutture Ospedaliere* dovrebbero :

- *relativamente ai Pronto Soccorso*
 - organizzarsi in previsione di un aumento del flusso di utenza
 - ritrarre i requisiti per il ricovero delle categorie a rischio individuate
 - orientare i ricoverati a rischio verso strutture climatizzate
- *relativamente ai Reparti di Degenza*
 - ritrarre i requisiti per la dimissione
 - attivare le procedure di “dimissione protetta” in collaborazione con il Dipartimento delle Cure Primarie e coll’Assistenza domiciliare con il coinvolgimento attivo dei servizi sociali territoriali se necessario
 - spostare i pazienti a rischio verso unità operative climatizzate
 - posticipare gli interventi programmati in grado di provocare situazioni di scompenso per i pazienti
 - attivare procedure di prevenzione, in particolar modo l’idratazione e la somministrazione di sali
 - diffondere nei confronti dei degenti informazioni sul corretto comportamento da adottare in caso di ondata di calore ad esempio con l’uso di volantini informativi

Dagli studi realizzati nel corso degli ultimi anni sulla popolazione bolognese debbono considerarsi soggetti a rischio i seguenti soggetti:

- 1) con età ≥ 75 anni specie se donne**
- 2) affetti da disturbi psichici**
- 3) affetti da depressione**
- 4) affetti da demenza senile**
- 5) con disturbi della conduzione cardiaca**
- 6) affetti da disturbi circolatori dell’encefalo**
- 7) affetti da diabete e patologie tiroidee**

I suddetti studi indicano inoltre che la disponibilità di impianti di condizionamento dell’aria nelle strutture ospedaliere e nelle residenze collettive per anziani sono un semplice ed efficace intervento di prevenzione della mortalità associata al caldo. Nel caso fossero presenti impianti del genere dovrebbe essere verificata l’efficienza dell’impianto stesso. E’ importante controllare la corretta gestione di questi impianti facendo attenzione che la temperatura interna non sia inferiore ai 6/7 gradi centigradi rispetto all’ambiente esterno.